

**OGGI RIAPRONO
LE SCUOLE**

In 10^a pagina un servizio di Romano Ledda

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 272

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



GIOVEDÌ 1° OTTOBRE 1959

DIECI ANNI FA 600 MILIONI DI UOMINI INGIGANTIVANO L'AREA DEL SOCIALISMO E DELLA PACE

Viva la grande rivoluzione cinese che celebra oggi il suo decennale

Calorosa accoglienza di Pechino a Krusciov - Ciu En-lai si congratula col premier sovietico per i risultati raggiunti con il suo viaggio in USA ed i suoi colloqui con Eisenhower e riafferma l'indistruttibile unità dei paesi socialisti - Caldo messaggio di Nehru

La Cina nel mondo

La Cina Popolare compie oggi il suo decimo anno. Ciò che nel breve volgere di questo decennio essa è riuscita a fare a se stessa, costituendo il socialismo secondo la sua propria via, con le sue forze, con l'aiuto dell'Unione Sovietica e degli altri paesi socialisti, è così evidente e tangibile che non si può non ammettere che non lo ammettono. La formazione in Cina di una unità statale organica e pienamente efficiente, il consenso e lo slancio delle masse, la loro partecipazione alla cosa pubblica in modi democratici sempre più larghi e diretti, l'abolizione della fame e delle pestilenze, la utilizzazione delle immense risorse nazionali nell'interesse del paese, l'avvio di un gigantesco sviluppo industriale moderno, il rigoglio della istruzione e della cultura, ed il ritmo con cui tutto ciò è stato ottenuto, sono fatti che neppure gli osservatori più prevenuti possono disconoscere, e le stesse interpretazioni storiografiche, che tempo fa la *National Science Foundation*, massimo organismo di consulenza scientifica del governo americano, ha deciso di iniziare la traduzione sistematica di tutte le pubblicazioni scientifiche e tecniche che escono a Pechino, per evitare — è stato dichiarato — che le conquiste della scienza cinese colgano di sorpresa gli Stati Uniti come è avvenuto per quelle sovietiche.

Ma non è soltanto a se stessa, e a tutto il mondo, che la Cina Popolare ha dato in questi dieci anni. E non voglio dire solo sul piano della civiltà, della emancipazione, della dignità e della potenza dell'uomo, per ciò che in tal senso ha significato il riscatto dalla servitù e dall'arretratezza più fonda di una moltitudine di 600 milioni, per il peso che questo ha spostato dal passivo all'attivo della storia, per la somma enorme di energie che sono state messe a disposizione del cammino in avanti dell'umanità. Voglio dire sul piano più immediato della stabilità e della sicurezza del mondo, dell'equilibrio e dell'ordine internazionali.

Per un secolo la debolezza e lo sfacelo della Cina erano stati come una voragine nei rapporti mondiali, un vuoto immane in cui l'imperialismo precipitava il turbine della sua avidità e delle sue ruberie, delle sue contraddizioni e dei suoi conflitti. Per generazioni le grandi potenze capitalistiche si erano disputate il dominio di quel paese, se ne erano spartito e conteso il territorio, vi avevano moltiplicato e aggraviato le loro rivalità, facendone l'area più vasta di continuo convulsione internazionale. La rivoluzione cinese ha riacceitato l'imperialismo fuori da quella voragine, e l'ha costata, la trasformazione in un'area di unità nazionale e di indipendenza, vi ha edificato sopra una forma capace di tenere l'imperialismo in rispetto e di respingere i suoi attacchi.

Il processo storico a cui la Rivoluzione d'Ottobre dette inizio, di rottura e riduzione della sfera d'influenza, di praffattoria e sovvertitrice dell'imperialismo, il processo che nel 1915 si estese all'Europa Orientale, nel 1949, con il sorgere della Repubblica Popolare Cinese, ha perciò allargato a dismisura la sua portata. Se ne sono visti gli effetti in tutta l'Asia, dove Stati non socialisti, appena



PECHINO — Krusciov, all'arrivo nella capitale cinese, riceve l'onore di un mazzo di fiori da una bambina. A destra Mao Tse-tung e Ciu En-lai. Sullo sfondo un picchetto d'onore di marinai cinesi.

Krusciov riafferma al suo arrivo a Pechino l'urgenza dell'ammissione della Cina all'ONU



PECHINO — Il cordiale incontro tra Krusciov e Mao Tse-tung.

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 30 — Il popolo cinese celebrerà domani il decimo anniversario della vittoria della rivoluzione e della fondazione della Repubblica popolare. Le celebrazioni, cominciate già nei giorni scorsi con la partecipazione di delegazioni di tutti i Paesi socialisti e dei partiti comunisti e operai di tutto il mondo, culmineranno domani con la immensa sfilata popolare nella piazza Tiananmen.

Per partecipare alle manifestazioni, e giunto alle 11 di stamane in volo da Mosca, il compagno Krusciov. Erano ad attenderlo, all'aeroporto di Pechino, tutti i capi dirigenti del partito, dello Stato e del governo della Cina, insieme ai rappresentanti degli undici Stati socialisti d'Europa e di Asia, ai capi delle delegazioni dei partiti comunisti operai presenti in quest'occasione nella capitale cinese, al corpo diplomatico. In totale rare migliaia di persone. Tra questa folla comparsa, vi erano anche gruppi di rappresentanti delle minoranze nazionali cinesi, nei tradizionali costumi multicolori, e numerosi pionieri, che dovevano poi offrire a Krusciov mazzi di fiori.

«Tutto deve essere fatto per salvare veramente la nostra libertà e creare le condizioni per l'amicizia tra le nazioni — egli ha aggiunto —. Dobbiamo esercitare tutti i nostri sforzi per raggiungere una situazione in cui sia assicurata la pace mondiale. Alla Assemblea dell'ONU abbiamo presentato proposte per il disarmo generale e totale con un controllo efficace. Queste proposte possono produrre un mutamento fondamentale nei rapporti tra le nazioni, se esse saranno accolte con spirito aperto, se saranno capite ed appoggiate da tutti gli Stati. L'URSS è pronta per la più completa soluzione del problema del disarmo, per creare realmente le condizioni per la sicurezza di tutte le nazioni. Allora nessuno, né le piccole nazioni, né le grandi, potranno più minacciare la pace mondiale. Ma se quest'ultima minaccia è stata respinta (mediante l'accorpamento dirottato l'aereo di Segni e Pella su Boston, permettendone di raggiungere con un altro aereo Washington dove sono giunti poco dopo le 11) stamane un'altra, più grave mortificazione, che ha rari precedenti nella storia dei rapporti diplomatici, è stata inflitta al presidente del Consiglio italiano.

Si tratta semplicemente di questo: l'on. Segni, è stato costretto a mutare il contenuto delle dichiarazioni che si trattava di Segni e Pella, scambiando qualche opinione prima e dopo il pasto (mentre nel calendario ufficiale del viaggio, valido ancora ieri mattina, erano previsti ripetuti e lunghi colloqui). Nella serata, infine, gli americani facevano sapere che, a causa dell'urgenza, erano stati costretti a decurtare brutalmente il periodo della loro permanenza negli Stati Uniti. Ieri, poi, il presidente Eisenhower annunciava che, poiché aveva bisogno di curarsi un raffreddore, avrebbe potuto intrattenersi con Segni e Pella solo per un breve periodo.

Segni e Pella insistono col presidente Eisenhower per avere le basi di missili in territorio italiano

Grave comunicato sui brevissimi colloqui - Il Dipartimento di Stato censura le dichiarazioni di Segni all'aeroporto

WASHINGTON, 30 — Il trattato di Segni e Pella in America, dal quale essi tanto speravano, è un fatto interno, nell'imminenza del congresso democratico, ha esaurito oggi in poche battute, nel volgere di due ore, tutto il suo significato politico. Già qualche giorno fa i governanti italiani erano stati costretti a decurtare brutalmente il periodo della loro permanenza negli Stati Uniti. Ieri, poi, il presidente Eisenhower annunciava che, poiché aveva bisogno di curarsi un raffreddore, avrebbe potuto intrattenersi con Segni e Pella solo per un breve periodo.

Ma se quest'ultima minaccia è stata respinta (mediante l'accorpamento dirottato l'aereo di Segni e Pella su Boston, permettendone di raggiungere con un altro aereo Washington dove sono giunti poco dopo le 11) stamane un'altra, più grave mortificazione, che ha rari precedenti nella storia dei rapporti diplomatici, è stata inflitta al presidente del Consiglio italiano.

Si tratta semplicemente di questo: l'on. Segni, è stato costretto a mutare il contenuto delle dichiarazioni che si trattava di Segni e Pella, scambiando qualche opinione prima e dopo il pasto (mentre nel calendario ufficiale del viaggio, valido ancora ieri mattina, erano previsti ripetuti e lunghi colloqui). Nella serata, infine, gli americani facevano sapere che, a causa dell'urgenza, erano stati costretti a decurtare brutalmente il periodo della loro permanenza negli Stati Uniti. Ieri, poi, il presidente Eisenhower annunciava che, poiché aveva bisogno di curarsi un raffreddore, avrebbe potuto intrattenersi con Segni e Pella solo per un breve periodo.

Ma se quest'ultima minaccia è stata respinta (mediante l'accorpamento dirottato l'aereo di Segni e Pella su Boston, permettendone di raggiungere con un altro aereo Washington dove sono giunti poco dopo le 11) stamane un'altra, più grave mortificazione, che ha rari precedenti nella storia dei rapporti diplomatici, è stata inflitta al presidente del Consiglio italiano.

Si tratta semplicemente di questo: l'on. Segni, è stato costretto a mutare il contenuto delle dichiarazioni che si trattava di Segni e Pella, scambiando qualche opinione prima e dopo il pasto (mentre nel calendario ufficiale del viaggio, valido ancora ieri mattina, erano previsti ripetuti e lunghi colloqui). Nella serata, infine, gli americani facevano sapere che, a causa dell'urgenza, erano stati costretti a decurtare brutalmente il periodo della loro permanenza negli Stati Uniti. Ieri, poi, il presidente Eisenhower annunciava che, poiché aveva bisogno di curarsi un raffreddore, avrebbe potuto intrattenersi con Segni e Pella solo per un breve periodo.

Non abbiamo bisogno di dire che quanto è accaduto in occasione della visita a Washington del presidente del Consiglio Segni e del ministro degli Esteri Pella è un fatto interno, nell'imminenza del congresso democratico, ha esaurito oggi in poche battute, nel volgere di due ore, tutto il suo significato politico. Già qualche giorno fa i governanti italiani erano stati costretti a decurtare brutalmente il periodo della loro permanenza negli Stati Uniti. Ieri, poi, il presidente Eisenhower annunciava che, poiché aveva bisogno di curarsi un raffreddore, avrebbe potuto intrattenersi con Segni e Pella solo per un breve periodo.

Ma se quest'ultima minaccia è stata respinta (mediante l'accorpamento dirottato l'aereo di Segni e Pella su Boston, permettendone di raggiungere con un altro aereo Washington dove sono giunti poco dopo le 11) stamane un'altra, più grave mortificazione, che ha rari precedenti nella storia dei rapporti diplomatici, è stata inflitta al presidente del Consiglio italiano.

Si tratta semplicemente di questo: l'on. Segni, è stato costretto a mutare il contenuto delle dichiarazioni che si trattava di Segni e Pella, scambiando qualche opinione prima e dopo il pasto (mentre nel calendario ufficiale del viaggio, valido ancora ieri mattina, erano previsti ripetuti e lunghi colloqui). Nella serata, infine, gli americani facevano sapere che, a causa dell'urgenza, erano stati costretti a decurtare brutalmente il periodo della loro permanenza negli Stati Uniti. Ieri, poi, il presidente Eisenhower annunciava che, poiché aveva bisogno di curarsi un raffreddore, avrebbe potuto intrattenersi con Segni e Pella solo per un breve periodo.

Ma se quest'ultima minaccia è stata respinta (mediante l'accorpamento dirottato l'aereo di Segni e Pella su Boston, permettendone di raggiungere con un altro aereo Washington dove sono giunti poco dopo le 11) stamane un'altra, più grave mortificazione, che ha rari precedenti nella storia dei rapporti diplomatici, è stata inflitta al presidente del Consiglio italiano.

Si tratta semplicemente di questo: l'on. Segni, è stato costretto a mutare il contenuto delle dichiarazioni che si trattava di Segni e Pella, scambiando qualche opinione prima e dopo il pasto (mentre nel calendario ufficiale del viaggio, valido ancora ieri mattina, erano previsti ripetuti e lunghi colloqui). Nella serata, infine, gli americani facevano sapere che, a causa dell'urgenza, erano stati costretti a decurtare brutalmente il periodo della loro permanenza negli Stati Uniti. Ieri, poi, il presidente Eisenhower annunciava che, poiché aveva bisogno di curarsi un raffreddore, avrebbe potuto intrattenersi con Segni e Pella solo per un breve periodo.

Galateo e politica

Non si può certo dire che Segni e Pella si siano resi responsabili di freddezza verso l'America, di infedeltà verso la leadership statunitense. Al contrario. Essi, nel quadro della alleanza atlantica, sono sempre stati più rigorosi, e più inflessibili: più, certo, dei loro amici ultranzisti francesi e tedeschi. Tanto è vero che, formato il «triangolo» con Bonn e Parigi, hanno tenuto a distinguersi sollecitando lo impianto, sul suolo italiano, delle rampe missilistiche.

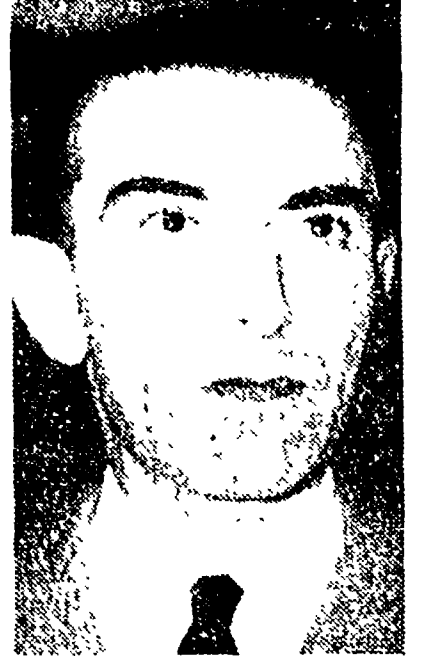
Ma se quest'ultima minaccia è stata respinta (mediante l'accorpamento dirottato l'aereo di Segni e Pella su Boston, permettendone di raggiungere con un altro aereo Washington dove sono giunti poco dopo le 11) stamane un'altra, più grave mortificazione, che ha rari precedenti nella storia dei rapporti diplomatici, è stata inflitta al presidente del Consiglio italiano.

Si tratta semplicemente di questo: l'on. Segni, è stato costretto a mutare il contenuto delle dichiarazioni che si trattava di Segni e Pella, scambiando qualche opinione prima e dopo il pasto (mentre nel calendario ufficiale del viaggio, valido ancora ieri mattina, erano previsti ripetuti e lunghi colloqui). Nella serata, infine, gli americani facevano sapere che, a causa dell'urgenza, erano stati costretti a decurtare brutalmente il periodo della loro permanenza negli Stati Uniti. Ieri, poi, il presidente Eisenhower annunciava che, poiché aveva bisogno di curarsi un raffreddore, avrebbe potuto intrattenersi con Segni e Pella solo per un breve periodo.

A META' OTTOBRE

Del Bo a Mosca

Erano undici anni che un ministro italiano non si recava nell'Unione Sovietica



Il ministro del Commercio estero, on. Dino Del Bo

È stato chiamato ieri, da fonte ufficiale al seguente annuncio: «Aderendo all'invito che gli è stato rivolto, a nome del governo sovietico, dal ministro del Commercio estero dell'URSS, signor Piatov, il ministro del Commercio estero italiano, on. Dino Del Bo si recerà a Mosca verso la metà di ottobre per uno scambio di vedute con quelle autorità in previsione della prossima riunione della commissione italo-sovietica per il rinnovo della lista annessa agli accordi commerciali. Lo on. Del Bo visiterà inoltre, a seguito del desiderio espresso dal governo dell'URSS, alcuni impianti industriali ed aziende agricole.

La notizia è stata accolta col massimo interesse. Si fa rilevare che è la prima volta dopo oltre un decennio che un ministro in carica del governo italiano si reca nell'Unione Sovietica.

La Danimarca rifiuta di nuovo i missili atomici

COPENAGHEN, 30 — Nella sua riunione di ieri il governo danese ha approvato all'unanimità una dichiarazione del primo ministro H. K. Hansen secondo cui nell'attuale situazione internazionale non vi sono ragioni di modificare l'atteggiamento dell'accettazione delle armi atomiche, e in particolare dei missili atomici americani in Danimarca.

Così il governo danese ha respinto ancora una volta la richiesta dei conservatori e del partito Venstre di procedere al riarmo atomico delle forze terrestri, navali ed aeree della Danimarca.

Il totale cambiamento del testo del discorso veniva subito messo in relazione con la presenza sull'aereo militare, che ha portato Segni e Pella da Boston a Washington del capo del cerimoniale del Dipartimento di Stato, che avrebbe dato in proposito opportuni «consigli» al presidente del Consiglio italiano. A parte questo episodio, del resto, il modo come negli Stati Uniti è visto il viaggio del governo italiano, è chiaramente indicato da questo brano apparso sul *New York Times*: «Il premier italiano, Antonio Segni, sta arrivando. Egli probabilmente vorrà sapere che cosa potrà rispondere quando la opposizione in Parlamento gli chiederà se la forza non sarà più usata per regolare le dispute fra Oriente e Occidente, perché dovremmo tenere basi di missili americani a venti miglia da Venezia?».

In breve commento. È possibile che fatti così gravi vengano giudicati come alibi non riferito più sopra? È possibile che la pubblica accusa, custode della legge, incerta nel rifiutare ogni accettazione serio e continui a mandare allo sbaraglio i suoi rappresentanti, costringendo prima a incriminare e poi ad assolvere?

Attraverso un quarto di secolo le tappe della liberazione cinese

A high-contrast, black and white photograph showing a large, dense crowd of people. Many individuals are wearing headscarves or traditional head coverings. In the upper left, a flag with a star and crescent is visible. The crowd appears to be gathered outdoors, possibly for a protest or a public demonstration. The image is grainy and has a high level of contrast, with deep blacks and bright whites.

Ma Tse-dun e Ciu De, di fronte a questa nuova prova di doppiezza del Kuomin-tang, lanciarono l'ordine di liberare l'intero territorio nazionale e l'Esercito popolare cominciò a passare a Yangtze. Entro la fine dell'anno la Cina era quasi completamente liberata e un molto prima, il primo ottobre, Mao Tse-dun proclamò, a Pechino, la Repubblica popolare.

EMILIO LOPEZ AMADE'

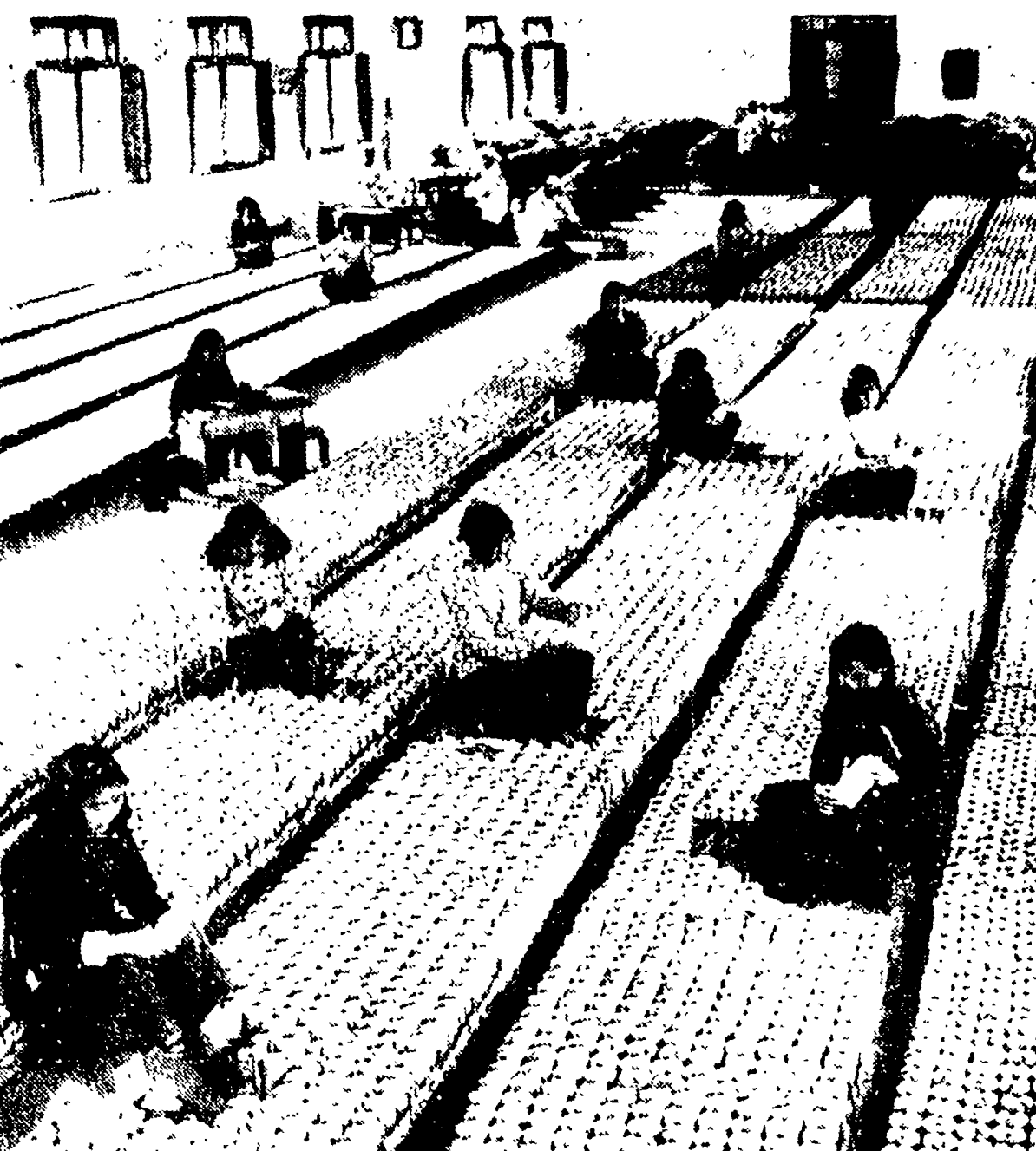
Accesso a Roma

- Un circo di tipo russi e il domatore

[illegible]

reco in Russia un secolo fa. Cinielli vi arrivò proveniente da; Balcani, ebbe accoglienze tali da indurlo a prendervi dimora. Rilevò, in grandi, rese moderno il centro di Pietroburgo e quello di Mosca. L'attuale Gli allevati allora hanno fatto molta strada, sono i maestri di oggi..

ARTURO GISMONDI



Un reparto della distilleria di Maotai, nella provincia cinese di Kwetchow. La produzione dello spirito estratto dal sorgo vi è aumentata di cinque volte, rispetto all'anno 1945

...so favore le sorti della
sera. E' di guadagnare
tempo. Quando ormai tutta
la Cina a nord dello Yang-
ce era liberata egli lanciò
l'appello di pace a comu-
nist, dicono, che sospesero
ogni azione militare. I que-
sti comunisti accettarono.

Venne stilata una nuova
dichiarazione di pace, ma
l'ultimo momento i dele-
gati del Kuomintang si ri-
tirarono. Il 24 aprile, cioè
il 2 aprile 1949 il 21 aprile
Ma Tse-tun e Chu De, di
fronte a questa nuova prova
di doppiezza del Kuomintang, lanciarono l'ordine di
passare alla guerra di liberazione e l'esercito popo-
lare cominciò a passare
a Yungtze. Entro la fine
dell'anno la Cina era quasi
completamente liberata e
in molto prima, il primo
mese dell'anno, la Cina
dall'amara, a Pechino, la Re-
pubblica popolare.

EMILIO SARZI ARADI*

Corriere radio-TV

Veicolo di provocazione

[illegible][illegible]

La stampa governativa ha riservato al documentario una accoglienza glaciale. Quella democratica ha reagito con indignazione. E il Telegiornale ha rotto malamente, in un quarto d'ora, quel clima di attesa, e quasi di neutralità, che in due settimane era riuscito, a prezzo di equivoche fraintendimenti, a creare con i telespettatori. Si era ora tornati al Parlamento discutere se sia tollerabile che un servizio di tanto pubblico interesse come il Telegiornale venga affidato nelle mani di incoscienti e faziosi, trasformato in veicolo di odio e di provocazione internazionale.

Abbiamo visto
Dobbiano partite, anzitutto, della prima puntata della serie, che ha come tema la riduzione e stata curata dallo stesso protagonista Albertazzi. È presto, naturalmente, per dire del tutto romanzesco, ma che ha aperto un po' la stagione televisiva, un giudizio per quanto possibile esatto. La prima puntata, infatti, è la prima di una serie, e le ultime due, sappiamo, fino a pochi giorni fa, erano puntate in alto

La seconda punta di Aria del XX secolo, dedicata a un'analisi critica di ciò che ci induce a considerare i lodi; che dedichiamo alla presunta trasmissione. Dobbiamo, infatti, chiederci se il sacro di quella era nell'ascetismo, che sfortunatamente mancava del tutto e che non aveva mai avuto. E non tanto per la malinconia che traspare da questa coppia di pellegrini della vita, quanto per la loro spreca a spasso per il mondo senza alcuna plausibile ragione, che li ha spacciati. Quanto a me, mi ha colpito un verso che mi ha fatto « inchiesta » e « rivelazioni », a parte il racconto di un'esperienza che ha avuto una serie di sprazzi epistolari, metaforici e sprezzanti. Rimane altro. E poi quella storia dell'arte, che ha indotto il Re a lasciare il trionfo non ai suoi convinti, ma agli Sforzeschi, mentre parlando

Serata di gala, domenica sera, dedicata a Charles Trenet. Ottima idea. Le canzoni di Trenet, e vero, non Italia, non sono state mai, come è di tutti i musicisti, lezzeria francese, molto popolari. Ma l'ame des poètes è così bella, e la classe di Trenet così lim-

PER LA PRIMA VOLTA ARRIVA IN ITALIA UN COMPLESSO SOVIETICO

*Debutta con grande successo
il Circo di Mosca alla Fiera di Roma*

Tutto il mondo teatrale e cinematografico della Capitale presente alla "prima," - Un circo di tipo tradizionale - La ginnastica, leva di formidabili atleti - I clowns, i cavalieri turkestaniani e il domatore

no recitare, anzitutto, a Babilonia, salutarli, eccezionali. La loro tradizione, che suscita un senso di gioia il pubblico ha riscritto loro autentiche oazioni. E i equilibristi sono, per le loro acrobazie, con un numero di intensità drammatica, gli inimitabili Volgskskie, equilibristi sulla corda libera, che il numero, tradizionale del numero, è un elemento meccanico, la inclinazione fino a 45 gradi della corda, e il trampolino, che è di grande interesse e di grande equilibrio. Egolet, la Pechelkova, contorsionista, e gli altri. Sono tutti numeri di grande interesse, e di grande interesse di un lungo esercizio che affina la tecnica e la dispone a varcare le soglie della fantasia. Dedicato, come è, a un pubblico di bambini, di fumatori, sparse per il mondo o rovinato da mat-

[illegible]

reco in Russia un secolo fa. Cinielli vi arrivò proveniente da; Balcani, ebbe accoglienze tali da indurlo a prendervi dimora. Rilevò, in grandi, rese moderno il centro di Pietroburgo e quello di Mosca. L'attuale Gli allevati allora hanno fatto molta strada, sono i maestri di oggi..

ARTURO GISMONDI



Vittorio Gassman e Anna Maria Ferrero alla «prima» del Circo di Mosca

ARTURO GISMONDI

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

l'Unità

IMPORTANTI DELIBERE APPROVATE A PALAZZO VALENTINI

Reperate 67 nuove aule dalla Provincia per accogliere altri duemila alunni

Stanzianti 148 milioni per la nuova sede dell'Istituto «Leonardo da Vinci» a Frascati
Scandalosa opposizione della Prefettura alla costituzione della Consulta del lavoro

terri, come sono ripresi i lavori del Consiglio provinciale. Una parte preponderante della seduta è stata dedicata alla approvazione di numerosi provvedimenti riguardanti la scuola. Tutti i riguardati prevedono una spesa complessiva di oltre 270 milioni.

L'apertura di seduta, il consigliere CUTOLI (P.L.I.) ha commemorato la data del XX Settembre. Alla commemorazione ha partecipato anche il sindaco Guinta, tutti i gruppi politici.

Il presidente BRUNO ha fatto un po' alcune comunicazioni, delle quali ha suscitato l'intervento dei rappresentanti di tutti i gruppi consiliari.

Il presidente BRUNO ha presenziato la delibera relativa alla istituzione della Consultazione provinciale.

Il presidente BRUNO ha presenziato l'approvazione all'unanimità del Consiglio provinciale, il quale aveva anche l'incarico di approvare la deliberazione di una mozione presentata

In proposito dal consigliere Cuccato, La Prefettura, motivava la sua decisione con il fatto che l'organismo, la cui costituzione era stata approvata dal consiglio del Consiglio, esulava dai compiti della Provincia.

Una tale opposizione delledizione della Provincia, rappresentati da tutto il Consiglio. Sulla incredibile decisione della GPA sono intervenuti il consigliere Cuccato, gli altri CUTOLO (PLI) e MORANDI (PRI).

Il consigliere FRANCESINICCCATO, criticare la sua volta sorpresa per la decisione della GPA, ne ha sottolineato l'incongruenza ricordando come quello proposto dal Consiglio provinciale sia già stato approvato per il Comune di Roma.

Il compagno Mario MAMMUCARI ha denunciato il sopruso prefettizio, aperta e smascherata manifestazione di un'arbitrarietà che, per di più, data ampia documentazione.

Per una spesa annua di 11 milioni e 400 mila lire sono stati reperiti locali in via Alessandrina 20, per una spesa di 9 milioni e 200 mila lire in via Salaria 10, una spesa di 16 milioni in via Sistina 131; per una spesa di 15 milioni e 600 mila lire a rimborsare la spesa di 12 milioni e 200 mila lire per l'Istituto commerciale e per geometri - Leonardo da Vinci -.

Il Consiglio ha poi approvato la proposta di acquistare e rinnovare la locazione dell'edificio di via Montebello 124 e di 126, adibito anche negli anni scorsi a sede dell'Istituto geologico-scientifico - Augusto Righi -.

E' stata pure approvata una delibera che prevede la spesa di 10 milioni e 200 mila lire per Frascati, in località Armetta, il nuovo edificio scolastico per ospitare in sede dell'Istituto il corso di laurea in legge. Si tratta per acquistare un'area in prossimità della stazione di Monte Mario, per l'ampliamento dell'Istituto, e per la costruzione di una struttura statale per l'elettronica.

le telecomunicazioni e le applicazioni dell'energia nucleare, per una spesa di 9 milioni e 579 mila lire.

Il Consiglio ha infine ratificato anche la richiesta della Giunta relativa al contributo annuo ai Patronati scolastici. L' deliberò, su proposta del Provveditorato, di 11 milioni e 888 mila lire, per l'intervento della Provincia con la distribuzione gratuita a 11 Patronati, di libri di testo per complessive 30.754 copie, per una spesa di 26 milioni e 888 mila lire.

Il Consiglio provinciale tornò in consiglio il 7 ottobre alle ore 21.

Cinque miliardi per Roma

E' stato distribuito a Montecitorio il disegno di legge con il quale viene autorizzata, anche per quest'anno la concessione, a favore del comune di Roma, di un contributo di cinque miliardi di lire.

Grisolia **Natoli**

BRE SI SVOLGERA' A SPESE DELLO

STATO

ne. La giustificazione data dalla Prefettura in opposizione alla delibera del Consiglio provinciale è puerile.

UNA LETTERA

ALLE AUTORITA'

ali del funzionario olverate in via N

ucciso nazionale

In preda ad una re dal magistrato

tri - o il ladro, se si tratta di
una sola persona - hanno com-
piuto il furto sfidando uno dei
vetri del finestrino: il vetro è
stato trovato per terra, con sotto
un biglietto così concepito:
«Alla polizia: questa è la guerra
che volevate».

La discriminazione non gli è evidente. Altrimenti non si oppone alla sua nomina per la stessa autorità tutoria, che vuole impedire la costituzione di questo organismo, ha invece accettato una delibera del consiglio provinciale di Torino che prevede l'istituzione di un organismo analogo. Appare evidente, quindi, che si è fatta una distinzione tra le due cose. Ma non è tutto. Ha procurato l'istituzione a Torino, l'autorità tutoria non solo ha da tempo accettato una delibera che sancisce la istituzione di un organismo analogo a quella di quella Provincia, ma anche la costituzione di un istituto di studi provinciali per i problemi economici e del lavoro, collaterale ad essa, di cui il Consiglio si sono spesi 25 milioni.

Il Consiglio ha poi preso in

Le proposte sui problemi

*L'antipolio, il doposcuola
delle attrezzature e l'assenteismo*

In coincidenza con l'apertura del nuovo anno scolastico, il Comitato provinciale dell'Unione donne italiane ha fatto conoscere alle autorità competenti il proprio pensiero circa l'attuale situazione della scuola a Roma. Per ogni argomento trattato, l'UDI ha riassunto

te dell'UDI ni scolastici

*cola, le aule, il numero
segnazione degli incarichi*

do per le ferie, hanno raccontato le sorelle, portava sempre con sé un revolver. «Non parlava soddisfatto e sicuro di sé. Non era certo malato di mente allora. Il suo cervello, hanno proseguito le donne, era sano. Ma dopo un trattamento nel campo di concentramento di Mauthausen, ad opera dei tedeschi. Da allora, cominciò a delirare. E a parlare di un'arma che aveva in un primo rapporto sulle indagini: relativo al delitto di via Nazionale. Ieri mat' ha il dottor Pedate se è legato a Rizzoli. E' stato interrogato nuovamente. Il Leonori.

Rubano un'auto

ARCHIVIATA L'ISTRUTTORIA SUL CASO MARZANO

Tali deliberazioni sono state approvate dalla Giunta a seguito di una segnalazione del Provveditorato degli Studi, il quale, nel corso di un'ispezione programmatica di edilizia scolastica predisposta dall'Amministrazione provinciale, faceva presente l'urgenza di intervenire su 40 aule allo scopo di sopprimere al crescente numero della popolazione scolastica della Capitale, in attesa della realizzazione della nuova scuola scolastica della Provincia.

La prima questione riguarda la vaccinazione antipoliomielitica scolaria, sulla scorta della legge approvata il 30 luglio scorso. L'UDI, che fin dall'8 giugno scorso promosse un convegno di studio sulla vaccinazione, ha invitato le autorità a dare le disposizioni necessarie per un'ampia tutela degli scolari. Il consigliere regionale Borromeo, assessore alla Sanità del Comune, ha più volte rilevato pubblicamente le difficoltà che si incontrano nell'attuare la vaccinazione. L'UDI propone che a tutti i bambini, a qualsiasi età, si chieda l'iscrizione nelle scuole materne, elementari, medie e della scuola elementare, senza

no ancora una insegnante titol
lare e una incaricata. L'UD
prova che questa condizio
si realizzi non più tardi del 1
ottobre.

**Intervento
per la disoccupazione
nella zona di Tivoli**

L'on. Claudio Cianca, segre
tario della Camera del lavoro
di Roma, il compagno Ramon
dini, segretario della Camer
del lavoro di Tivoli e il segre
tario della lega edile di Tivol
sono stati ieri ricevuti, su loro
richiesta, dal dottor Poppi, vice
prefetto di Roma.

La delegazione, dopo aver il
lustrato la grave condizione d

e lasciano un biglietto

Iguoti ladri hanno rubato non solo il telefono la «Giuletta-Sprint» di un giornalista, il collega Piero Ferrieri, che era parcheggiato nei pressi della sua abitazione, in via Priscilla 40. I la-

**Travolta da
muore 5**

Un giovane muore
contro camion al

**una moto
re dopo al**

**una donna
all'ospedale**

richiesto il certificato di avvenuta vaccinazione, in modo da individuare tutti quei ragazzi che ancora non l'avessero effettuata e predisporre quanto è necessario, perché ogni lacuna venga colmata.

Circa le attività assistenziali integrative della scuola, l'UdR auspica che esse assumano la caratteristica di un vero e proprio servizio sociale e non continuino ad essere solo interventi di emergenza e di tipo caritativo. Per ottenere ciò è infatti necessario che l'apertura

disagio economico e morale in cui si è dibattuto a circa 2000 disoccupati di Tivoli, da lunghissimo tempo senza alcun lavoro, e le conseguenti negative che la carenza di tanti disoccupati ha per le attività commerciali, e infine in generale per l'economia della zona. In risposta all'interrogazione la situazione della situazione rilevata alla approvazione della delibera, presentati per costruttori privati per l'importo di circa 15 milioni. Tale fatto ha già portato alla chiusura di due appartamenti

lata e la inesorabile burocrazia, il senso di sgomento e di impotenza che si era creato nelle pratiche già doveva aver fatto, furono i semi che hanno portato, nel breve giro di un anno, al tranquillo dipendente del distretto di Sassari ad uccidere un funzionario reso soltanto da avere firmato una perizia.

La moglie del D. Virgilio, Anna De Martino, è ancora in preda ad una crisi cardiaca ed anche il tranquillo dipendente conosceva laintera verità: la donna, infatti, è tuttora convinta che il marito non si sia mai sposato e che, dopo la morte, nelle cose del San Giovanni La giovane figlia, Giulia, ha invece appreso la morte del padre. La donna, in un breve passeggiata, ha visto nelle edicole e fra le mani delle donne i giornali che annunciavano la morte del marito.

Alle 14 di ieri ha lasciato l'ospedale di San Giovanni: il terzo protagonista della vicenda.

Una donna, investita da un motociclista, è morta ieri all'ospedale di San Giovanni. La vittima, di anni 29, era originaria di Santa Maria di Salaparuta in via Casale Agostini 36, era uscita ieri mattina, verso le sette, per recarsi ad effettuare una commissione. Tornando dalla sua abitazione una motocicletta l'ha investita mentre stava accendendosi ad un semaforo. La donna, colpita da alcuni passanti, la donna veniva trasportata all'ospedale di San Giovanni: vi è morta, ancora orologi.

Un uomo è morto nel tentativo di evitare che l'autista da lui guidata investisse una bambina.

L'incidente è avvenuto la scorsa notte nei pressi di Aprilia. La vittima è Guido Cucciaruoni, di 29 anni, di Latina.

Sia l'autista che la donna sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale civile di Latina, ma la bambina è stata uccisa. La commovente vicenda è deceduto in seguito alla frattura del collo.

Per quanto concerne alcuni problemi urgenti di edilizia scolastica, l'Udi sottolinea che il doppio turno nelle scuole, ancora molto diffuso, è l'inevitabile, catastrofico risultato di un primo deficit delle aule. «No» - dice la lettera all'amministrazione comunale - «non si può da rimproverare il deficit se si pensa che la costruzione di nuove progettate e quelle programmate non sono sufficienti a coprire le nuove iscrizioni, che sono in questi anni, si è determinato per l'aumento demografico e quindi per l'aumento delle iscrizioni».

In particolare, l'Udi segnala le situazioni che si riscontrano nelle zone abitate a cavallo del centro storico, dove, per il primo biennio, dove i nuovi 200 allievi dell'IciP erano una situazione gravissima, ma di aumentata importanza, perché la scuola Vitorio Veneto, nel-

La delegazione ha richiesto anche che la Prefettura intervenisse per sollecitare l'attuazione del progetto di legge sulla rieducazione dei delinquenti, già da tempo finanziata e bloccata dal governo per la sua esecuzionalità delle quali ancora non si è dato corso.

trice Ferrero della strada

IL TRIBUNALE HA RESPINTO LA RICHIESTA

La RCT non può sequestrare i mobili di Maurizio Arena

Come è noto, nel luglio dello scorso anno, il caso non si era ancora chiuso. Ma ora, dopo un mese, il tribunale ha respinto la richiesta di sequestro dei mobili di Maurizio Arena.

la zona a cavallo della via Tuscolana dopo il Quadraro e analogamente sulla via Portuense all'altezza dell'istituto Forlanini: nel quartiere Gianicolense e alla Garbatella, dove la richiesta di scuole fino a 14 anni (avvicinamento o mediazione) è divenuta sempre più imperiosa. L'ultimo argomento riguarda il numero delle cattedre e i criteri di assegnazione degli incarichi. L'UDI ricorda la gravità del fenomeno della disoccupazione.

quando si portano le confezioni de: SARTO DI MODA - Via Nazionale 31-33 (di fronte al Ministero). Impermeabili. Soprabiti. Giacche sport. Pantaloni. Vestiti pronti e su misura, tutto con ottime stoffe di fiducia.

CONFEZIONI FACIS

Si vende anche a rate.

N. B.: Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti dalla nostra

no nessuna ferita.
La Ferrero veniva condotta all'ospedale, dove riceveva le cure del caso. Comunque le cure si destinano ad alcuna preoccupazione.

Riunione dei segretari e attivi delle sezioni

Questa sera alle ore 18.30 in Federazione sono convocati i segretari delle sezioni della città per la preparazione della prima riunione della stampa comunista.

Alle ore 20.30 sono convocati i segretari delle sezioni e i membri dell'attivo, alle quali i compagni segretari riferiranno sui compiti e le iniziative inerenti la Festa e lo sviluppo del mese della stampa.

Il traffico è rimasto immediatamente bloccato. Dalle macchine ferme sono discese alcune persone, che si sono accorse verso la 1100, la cui parte anteriore appariva orribilmente accartocciata; a fatica, dai rottami contorti, si è tirata fuori una signora, pantaloncini, nessuno dei quali, fortunatamente, era deceduto nel violentissimo cozzo. Con una macchina di passaggio, i tre sono partiti verso l'ospedale di San Giovanni, dove sono stati identificati, per il dottor Rao, di 25 anni, che è stato ricoverato in osservazione per un trauma cranico. Il signor Rao, di 31 anni, abitante in Buonarroti 30, giudicato gravemente ferito, è stato ricoverato in 4 giorni, ed il padrone del Rao, Michele, di 53 anni, è stato ricoverato in osservazione.

grafica RCT, assistita dall'avvocato Pasquale Capuano, propose contro l'attore Maurizio Mammola, che chiedeva il rimborsamento per l'importo di 105 milioni di lire.

Sosteneva, la società cinematografica, che l'Arena era un film del primo periodo, e non un film del tutto. «La valle del fuoco», ambientata nella Mammola toscana e nel quale il film dell'Arena si poneva a sostegno, era parte di butirro; sostenere che l'Arena, quando il film era già preparato e le costruzioni erano già pronte negli stabilimenti, si era rifiutato di andare a lavorare.

Dal canto suo, l'Arena affermava che egli non si era impegnato a recitare, ma a prestare la sua voce, e che si era prestato solennemente a prestare la sua voce, e che si era prestato solennemente ad ascoltare i produttori, che non aveva accettato le offerte.

copertura mediale della Provincia di Torino. Il sindaco di Torino, Antonio Di Pietro, ha dichiarato che la Regione Piemonte ha speso 10 miliardi per la supplenza e la sostituzione dei docenti, ma che i docenti non sono stati pagati. Di Pietro ha anche dichiarato che la Regione Piemonte ha speso 10 miliardi per la supplenza e la sostituzione dei docenti, ma che i docenti non sono stati pagati. Di Pietro ha anche dichiarato che la Regione Piemonte ha speso 10 miliardi per la supplenza e la sostituzione dei docenti, ma che i docenti non sono stati pagati.

RIAPERTURA DELLE SCUOLE

Presso l'Istituto FEVOLO V.
Via Fabio Massimo, 72
Tel. 06/4781

sono aperte le iscrizioni a
corsi di preparazione agli esami
di Scuola Media; INFERIO-
RIORE E SUPERIORE; e a
Corsi per diploma di STENO-
GRAFIA E DATTILOGRAFIA
Segreteria: 8.30-12.30; 15.30-2.

CHIRURGIA PLASTICA

ESTETICA

macchie e tumori della pelle
DEPILAZIONE DEFINITIVA

Dr. USAI Appuntamento a 873.30
Roma, v.le B. Buozzi, 4
Chirurgia Plastica

Gli avvenimenti sportivi

ATTESA PER LA RIUNIONE DI DOMANI SERA AL PALAZZETTO

Sarà il francese Francois e collaudare Bruno Visintin

Nell'incontro «clou» Mazzola darà la rivincita a Rinaldi — Polemico l'incontro Omodei-Douglas — Sabato Rollo-Scarponi per il titolo europeo del gallo

Stasera a Copenaghen Marconi-Christensen

Incontro di notevole interesse tenuto dalla lotta fra i due campioni del mondo, Marconi e Christensen. Il primo, in programma per questa sera, è l'ultimo di una serie di incontri che si svolgeranno a Copenaghen. Marconi, che ha vinto contro Christensen, si prepara per la propria carriera. Christensen, che ha vinto contro Marconi, si prepara per la propria carriera.

Domani, che sarà il più importante incontro della serata, si svolgerà l'incontro fra Marconi e Christensen. Questo incontro è di grande interesse per i fans della lotta. Marconi, che ha vinto contro Christensen, si prepara per la propria carriera. Christensen, che ha vinto contro Marconi, si prepara per la propria carriera.

Per il romano l'incontro rappresenta un'occasione d'oro per valorizzarsi. Ma sopra coperta? Il dubbio, dopo lo strano combattimento di Ottavio contro Pina, non è da escludere. L'allenatore, che ha visto il romano, non è da escludere. L'allenatore, che ha visto il romano, non è da escludere.

Per il romano l'incontro rappresenta un'occasione d'oro per valorizzarsi. Ma sopra coperta? Il dubbio, dopo lo strano combattimento di Ottavio contro Pina, non è da escludere. L'allenatore, che ha visto il romano, non è da escludere. L'allenatore, che ha visto il romano, non è da escludere.

SOLO TOZZI SI E' CONFERMATO IN FORMA

Pareggiano con gli juniores i titolari biancoazzurri: 2-2

Nella Roma forse un ripensamento per Selmosson che giocherebbe domenica

Come annunciato, la Lazio ha giocato un pomeriggio in amichevole contro gli juniores. L'incontro non è stato un successo per i biancoazzurri. Selmosson, che si era confermato in forma, non ha potuto giocare.

La Lazio contro il Palermo per il 3. turno di Coppa Italia. Il sorteggio per il terzo turno di Coppa Italia è stato fatto. La Lazio si scontra con il Palermo.

Probabile una «journée» di Crevalcore in U.S.A. Il guidatore della squadra di Crevalcore, che si è recato in U.S.A., ha annunciato che la squadra tornerà in Italia.

La Lazio contro il Palermo per il 3. turno di Coppa Italia

Il sorteggio per il terzo turno di Coppa Italia è stato fatto. La Lazio si scontra con il Palermo.

Il Premio Assisi oggi a Capannelle

Lo svolgimento del premio Assisi, che si svolge a Capannelle, è stato annunciato. Il premio sarà assegnato al vincitore della gara.

Probabile una «journée» di Crevalcore in U.S.A.

Il guidatore della squadra di Crevalcore, che si è recato in U.S.A., ha annunciato che la squadra tornerà in Italia. La squadra tornerà in Italia.

I FULMINI DELLA LEGA

La Lazio multata di 250 mila lire

Ammoniti Franzini e Griffith - Squallificato Skoglund per una domenica

MILANO, 30. — La Commissione giudicante della Lega Nazionale ha preso, tra gli altri, i seguenti provvedimenti: ammonizione a Franzini e Griffith.

La squadra ospite da parte di sostenitori locali. Gli giocatori: squalifica per due giornate a Mammolì.



ROCCO MAZZOLA gioca una carta molto importante nell'incontro di domani sera

FLASH

AUTO

STAFFORD, 30. — Il campione automobilista inglese Stirling Moss e la moglie Katie hanno lasciato l'ospedale nel quale erano stati ricoverati in seguito alle ferite riportate durante un incidente automobilistico.

ANTICIPA

VIENNA, 30. — E' stata formata la squadra austriaca che incontrerà il 1° ottobre a Vienna la squadra italiana. La squadra austriaca è composta da: 100 m. Bosnyar e Hefer; 100 m. Scholtes e Runkel; 800 m. Pfeiffer e Ruppel; 400 m. Pfeiffer e Ruppel; 400 m. Pfeiffer e Ruppel.

BOXE

MIAMI BEACH, 30. — Pete Rademacher, che si è candidato a diventare il più ricco uomo di affari del mondo, ha battuto ieri sera al pugiliato un avversario di nome...

SCHERMA

Si è iniziata ieri sera nella sede federale al Foro Italico la manifestazione di scherma. La federazione di scherma ha organizzato una serie di incontri.

APPICCA

MILANO, 30. — L'interessante premio Dornello, riservato al più bravo calciatore della stagione, è stato assegnato a Silvio Piola.

TRIONFO DEGLI ATLETI DELL'U.R.S.S. AD HERSEY

L'Unione Sovietica e Novikov iridati di pentathlon moderno

L'altro sovietico Tarasov al terzo posto nella classifica individuale

HERSEY, 30. — I campioni mondiali di pentathlon moderno si sono conclusi oggi a Hersey (Pennsylvania). La squadra sovietica ha vinto la gara.

Isaak Berger, Zininski ha registrato complessivamente 355 punti. Il secondo è stato Novikov. Il terzo è stato Tarasov.

La gara alla quale partecipavano i migliori atleti italiani si è conclusa con la vittoria della squadra sovietica. La squadra italiana ha ottenuto il secondo posto.



EMILIO MARCONI (nella foto) affronterà il campione danese Christensen

Angelo Contorno ha lasciato l'ospedale

Angelo Contorno ha lasciato l'ospedale di Hersey, dove era ricoverato in seguito alle ferite riportate durante un incidente automobilistico.

Ma il match non andò in porto a causa della pioggia e del cedimento fu di «no contest»

Il match, che si era dovuto svolgere, è stato annullato a causa della pioggia e del cedimento di uno dei lottatori.

Atleti di 18 nazioni al meeting di Roma

Le prime iscrizioni definitive — Il programma delle gare

La classifica generale

INDIVIDUALE: 1. Novikov (U.R.S.S.) 1135; 2. Tarasov (U.R.S.S.) 1125; 3. Piola (U.R.S.S.) 1115; 4. Piola (U.R.S.S.) 1105; 5. Piola (U.R.S.S.) 1095; 6. Piola (U.R.S.S.) 1085; 7. Piola (U.R.S.S.) 1075; 8. Piola (U.R.S.S.) 1065; 9. Piola (U.R.S.S.) 1055; 10. Piola (U.R.S.S.) 1045.

Il polacco Zininski iridato di sollevamento

VAARSIA, 30. — Il polacco Zininski ha vinto la gara di sollevamento. Zininski ha registrato complessivamente 355 punti.

Nozze d'oro con lo sport del campione Dario Beni

Un trionfo, forse quello più grande e romantico di quanti ne ha raggiunti, Dario Beni ha raggiunto in questa gara di sollevamento.

RASSEGNA MONDIALE A SPALATO E RAGUSA

Comincia oggi con Italia-URSS la Coppa Adriatica di pallanuoto

Facili vittorie agli «assoluti» di Merlo e della Lazzarino

Anche la Pericoli non ha faticato a vincere — Nel doppio primo successo di Pietrangeli e Sirola

MILANO, 30. — I campionati italiani di tennis si sono conclusi con la vittoria della squadra italiana. La squadra italiana ha ottenuto il primo posto.

Facili vittorie agli «assoluti» di Merlo e della Lazzarino

Anche la Pericoli non ha faticato a vincere — Nel doppio primo successo di Pietrangeli e Sirola

MILANO, 30. — I campionati italiani di tennis si sono conclusi con la vittoria della squadra italiana. La squadra italiana ha ottenuto il primo posto.

IL CAMPIONE

In vendita da lunedì. Le classifiche di pugilato di Giuseppe Signori — Lo sport sovietico nella grande inchiesta sulla squadra di Crevalcore.

IL CAMPIONE

In vendita da lunedì. Le classifiche di pugilato di Giuseppe Signori — Lo sport sovietico nella grande inchiesta sulla squadra di Crevalcore.

IL CAMPIONE

In vendita da lunedì. Le classifiche di pugilato di Giuseppe Signori — Lo sport sovietico nella grande inchiesta sulla squadra di Crevalcore.

IL CAMPIONE

In vendita da lunedì. Le classifiche di pugilato di Giuseppe Signori — Lo sport sovietico nella grande inchiesta sulla squadra di Crevalcore.

IL CAMPIONE

In vendita da lunedì. Le classifiche di pugilato di Giuseppe Signori — Lo sport sovietico nella grande inchiesta sulla squadra di Crevalcore.

IL CAMPIONE

In vendita da lunedì. Le classifiche di pugilato di Giuseppe Signori — Lo sport sovietico nella grande inchiesta sulla squadra di Crevalcore.

IL CAMPIONE

In vendita da lunedì. Le classifiche di pugilato di Giuseppe Signori — Lo sport sovietico nella grande inchiesta sulla squadra di Crevalcore.

IL CAMPIONE

In vendita da lunedì. Le classifiche di pugilato di Giuseppe Signori — Lo sport sovietico nella grande inchiesta sulla squadra di Crevalcore.

IL CAMPIONE

In vendita da lunedì. Le classifiche di pugilato di Giuseppe Signori — Lo sport sovietico nella grande inchiesta sulla squadra di Crevalcore.

IL CAMPIONE

In vendita da lunedì. Le classifiche di pugilato di Giuseppe Signori — Lo sport sovietico nella grande inchiesta sulla squadra di Crevalcore.

IL CAMPIONE

In vendita da lunedì. Le classifiche di pugilato di Giuseppe Signori — Lo sport sovietico nella grande inchiesta sulla squadra di Crevalcore.

IL CAMPIONE

In vendita da lunedì. Le classifiche di pugilato di Giuseppe Signori — Lo sport sovietico nella grande inchiesta sulla squadra di Crevalcore.

IL CAMPIONE

In vendita da lunedì. Le classifiche di pugilato di Giuseppe Signori — Lo sport sovietico nella grande inchiesta sulla squadra di Crevalcore.

IL CAMPIONE

In vendita da lunedì. Le classifiche di pugilato di Giuseppe Signori — Lo sport sovietico nella grande inchiesta sulla squadra di Crevalcore.

IL CAMPIONE

In vendita da lunedì. Le classifiche di pugilato di Giuseppe Signori — Lo sport sovietico nella grande inchiesta sulla squadra di Crevalcore.

DOPO LA DECISIONE DELLA C.G.I.L., DELLA C.I.S.L. E DELLA U.I.L.

Oggi cominciano le due settimane di lotta proclamate dalle organizzazioni bracciantili

Scioperi annunciati a Brescia, Foggia, Catanzaro - A Castel S. Angelo si è concluso il convegno sulle prospettive di mercato: la Confida insiste nel chiedere la sospensione dei contributi unificati

Oggi alla Camera le proposte per abolire il dazio sul vino

Stamane si riunisce la Commissione finanze e tesoro della Camera, per esaminare le due proposte di legge per l'abolizione totale del dazio sul vino, presentate da tempo dal compagno Longo con altri deputati comunisti e da un gruppo di deputati socialisti. Va ricordato che ciò avviene in seguito a formale richiesta di convocazione urgente della Commissione, con l'indicazione dell'ordine del giorno, avanzata il 10 settembre dai deputati comunisti a norma dell'art. 44 del Regolamento della Camera e rappresenta perciò un importante risultato della nostra iniziativa.

Il governo, di fronte alla presa di posizione dei deputati comunisti e al vasto movimento delle forze interessate al problema, si è visto costretto finalmente ad accelerare i tempi, approvando nel Consiglio dei ministri un disegno di legge sulla materia, che dovrebbe essere presentato prossimamente al Parlamento. Ma la decisione governativa, di giungere all'abolizione totale del dazio sul vino solo il 1. gennaio 1963, se può trovare consensi nell'On. Bonomi ed i suoi più vicini collaboratori, non può non incontrare l'avversione di tutti i viticoltori italiani.

Infatti, in tutte le zone vitivinicole, la richiesta di abolizione immediata e totale del dazio è unanime. I deputati comunisti però sono decisi a dare battaglia per ottenere una legge che liberi subito il vino dall'imposta.

A proposito del dazio sul vino l'Alleanza nazionale dei contadini e la Federazione dei lavoratori agricoli del Mezzogiorno hanno ieri emesso un comunicato nel quale dopo aver constatato «con compiacimento i risultati positivi dell'azione sviluppata dai contadini per l'abolizione del dazio sul vino si rileva che la soluzione gradita dalla maggioranza del governo non risponde alle esigenze per le quali l'abolizione del dazio è stata richiesta e sollecitata».

Le organizzazioni contadine unitarie invitano — prosegue il comunicato — tutti coloro che prima e dopo l'assemblea dell'Adriano e in occasione della votazione della mozione del 24 luglio (turno d'accordo nel ritenere urgente e necessaria la abolizione completa e immediata del dazio, ad unirsi ai viticoltori nella lotta per ottenere che, col concorso dei parlamentari di ogni settore i quali vorranno essere coerenti agli impegni solennemente assunti, invece della proposta governativa della abolizione totale, siano approvate le proposte tenute alla presidenza del tavolo di lavoro, che è immediata e definitiva.

«Anche le misure di alleggerimento fiscale — aggiunge il comunicato — devono essere valutate come un risultato della lotta e l'unico mezzo per il quale il contadino, il lavoratore e il consumatore, in nome della loro solidarietà, si uniscono per ottenere che, col concorso dei parlamentari di ogni settore i quali vorranno essere coerenti agli impegni solennemente assunti, invece della proposta governativa della abolizione totale, siano approvate le proposte tenute alla presidenza del tavolo di lavoro, che è immediata e definitiva».

Oggi hanno inizio le due settimane di lotta sindacale nelle campagne proclamate dalle organizzazioni bracciantili aderenti alla CGIL, alla CISL ed alla UIL: al centro delle rivendicazioni è la questione dell'imponibile sia per quanto riguarda l'approvazione delle misure legislative chieste dal Parlamento sia per quanto riguarda l'attuazione di un accordo di lavoro fra i sindacati e la Confida (che però gli agrari si mostrano alieni dal volere).

Assieme al problema decisivo dell'occupazione le organizzazioni bracciantili pongono l'approvazione di una legge sulle case coloniche, il miglioramento del trattamento assistenziale, il congelamento degli assegni familiari.

La decisione di dar vita ad una agitazione unitaria all'inizio della nuova annata agricola è stata accolta con soddisfazione dai lavoratori e da molte province giungono già le prime decisioni prese dalle organizzazioni locali: a Brescia il 6-7 vi saranno 48 ore di sciopero nelle campagne e nelle stalle; a Cremona sono programmate cinquanta assemblee e quindici comizi; a Bologna le segreterie provinciali dei sindacati hanno stabilito un calendario di azioni comuni, quattro convegni sono stati convocati per chiedere la cancellazione della utilizzazione dei fondi del prestito nazionale, il 7 avrà luogo una manifestazione provinciale per la assistenza; a Reggio Emilia delegazioni si sono già recate alla associazione agraria e delle varie autorità e sono annunciate numerose assemblee.

Anche nel Mezzogiorno, dove vivissima è la pressione per assicurarsi un numero sufficiente di giornate di lavoro, i braccianti stanno decidendo di dare battaglia di lotta. Nella provincia di Bari sono previste due grandi manifestazioni ad Andria e a Gioia del Colle; a Brindisi è stata intensificata l'agitazione per il rinnovo dei contratti dei lavoratori agricoli; a Foggia da oggi al giorno quattordici saranno assemblee generali di categoria con delegazioni alle autorità, nei giorni 6, 8, 10 e 12 ottobre avranno luogo manifestazioni unitarie e decise. In tutte le zone provinciali di sindacato sarà chiesta la convocazione delle parti; a Catanzaro è stato proclamato nelle grandi aziende olivicole uno sciopero dal 3 al 6 ottobre per la ripresa delle trattative per il contratto stagionale e dei braccianti impegnati nella campagna olearia. Fra le rivendicazioni contrattuali sono comprese le richieste sull'imponibile e il controllo degli investimenti.

Il Convegno sulle prospettive del mercato agricolo

Le conclusioni del convegno indetto dal ministero dell'Agricoltura sulle prospettive del mercato e sugli indirizzi produttivi, sono state dominate da due fatti. Primo: il conte Gattani, a nome della Confida, ha chiesto esplicitamente al ministro Rumor e al governo di accogliere tutte le rivendicazioni degli agrari, in particolare sospendendo il prof. dazio unificato, e di permettere l'erogazione delle prestazioni assistenziali e mutue, che ai braccianti sono state negate.

Secondo: circa le prospettive del mercato, gli interventi — in particolare quello del prof. dazio unificato — hanno messo in luce che in sostanza il governo brucia nel buio, sperando che, per quanto riguarda il mercato internazionale, le zone degli industriali per la Europa appaiono ormai salite in aria e il MEC — anche nei discorsi di oggi che erano stati a scapito della nostra agricoltura — come una trappola per la nostra agricoltura.

Quali prospettive di impiego possono avere i lavoratori agricoli che, per ora, sono ancora dalla terra? Senza una

risposta a questo interrogativo il convegno — durante il quale i tecnici hanno detto molte cose da sottoscrivere in pieno — ha mostrato la sua vera essenza: una base di lancio per le richieste degli agrari.

In altri termini è apparso chiaro che il problema della trasformazione delle colture — riassunto nello slogan giustissimo: meno grano, più carne — non può essere realizzato — non si modifica la struttura dell'agricoltura. Questo concetto è stato sottolineato, a nome della CGIL, dal dottor Duceo dell'ufficio studi confederali il quale ha ricordato i punti essenziali del programma dei sindacati unitari in materia di agricoltura: riforma e occupazione, controllo dei monopoli, lotta contro gli speculatori.

Sia i rappresentanti della U.I.L. che della CISL, che hanno preso la parola hanno affermato che il piano di trasformazione deve tener conto delle richieste dei sindacati. In particolare, della CISL, della C.I.S.L. e della U.I.L. si è associato a quanto

detto dal rappresentante della CGIL, affermando che i sindacati si oppongono alla richiesta degli agrari di sospendere il pagamento dei contributi unificati.

Dopo le repliche dei tre relatori il convegno è stato concluso da un breve discorso del segretario Rumor, il quale ha ribadito le direttive governative in materia di conversione delle colture da noi già espresse ieri, assicurando — in particolare — che il piano del governo sta elaborando per l'agricoltura dovrà integrarsi con i piani regionali annunciati dal ministro dell'Industria Colombo.

Gli industriali respingono le richieste dei minatori

I sindacati dei minatori si sono incontrati ieri con il sottosegretario agli Interni per discutere nuovamente le questioni relative al rinnovo del

contratto nazionale di lavoro. Il sottosegretario ha anche ricevuto i rappresentanti degli industriali i quali hanno assunto nei precedenti incontri delle posizioni rigide e tali da impedire qualsiasi positivo sviluppo della vertenza.

Oggi i rappresentanti dei lavoratori si incontreranno nuovamente con l'on. Storchi e successivamente prenderanno le decisioni relative al proseguimento dell'azione.

Un telegramma della CGIL a Frondizi

La Segreteria della CGIL ha inviato oggi al presidente del governo argentino Frondizi, il seguente telegramma: «La Segreteria della Confederazione generale italiana del lavoro ha indirizzato energia proteste per la continua violazione delle libertà sindacali, culminate con l'arresto di centinaia di sindacalisti. Il segretario generale Agostino Novella».



NEW YORK — In una salatura aerea, avvenuta l'altra notte nel Texas, sono perite trentaquattro persone. Un turbogetto della « Braniff Airline », in volo da Houston a New York, è esploso a circa 10 km. da Waco, presso Buffalo, disintegrandosi poco prima di atterrare. Nella foto: i resti dell'aereo ritratti subito dopo la salatura.

CON LA REALIZZAZIONE DEL TERZO PIANO QUINQUENNALE DI CUI SONO STATI PUBBLICATI IERI I DATI

Nel 1965 il livello di vita dei cecoslovacchi sarà aumentato del cinquanta per cento rispetto alla situazione nel 1957

Il grandioso progetto per gli anni 1961-1965 per un ulteriore e possente sviluppo dell'industria - La produzione di acciaio media per abitante supererà il livello degli Stati Uniti - Un grande « kombinat », metallurgico sarà edificato in Slovacchia

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA, 30. — Il Comitato centrale del Partito comunista cecoslovacco ha pubblicato le cifre di controllo del terzo piano quinquennale per il periodo 1961-65. Quattro pagine di tutti i quotidiani cecoslovacchi sono dedicate al bilancio approvato dal Comitato Centrale sulla base di un rapporto presentato dal presidente dell'Ufficio statale di pianificazione e vice presidente del consiglio Otakar Simunek.

Le cifre del piano sono imponenti e tracciano una linea di sviluppo economico che nel 1965 uno dei più avanzati, se non il più avanzato, paese di Europa quanto al livello di industrializzazione e al tenore di vita dei cittadini.

La prima e più importante parte del progetto del piano è dedicata all'espansione dello sviluppo dell'industria e, soprattutto, dell'industria pesante e delle fonti di energia, basi sulle quali riposano

i successi dell'edificazione in ogni altro settore dell'economia del paese.

Gli obiettivi che il piano indica in questi settori base sono quanto mai impegnativi. La produzione dell'acciaio sarà nel 1965 di 10,5 milioni di tonnellate all'anno, contro le 5,5 del 1958, che porterà la Cecoslovacchia ad una produzione di 739 kg. di acciaio all'anno per abitante, superiore cioè alla media attuale degli Stati Uniti.

L'aumento della produzione in questo settore sarà ottenuto principalmente con la costruzione di un nuovo kombinat metallurgico a Kocise, nell'estremo oriente slovacco, e di nuove acciaierie a Vostok, in Moravia e a Jihlava. La produzione di energia elettrica sarà nel 1965 di 38 miliardi di kWh. all'anno, contro i 19,6 miliardi del 1958. L'aumento della produzione sarà ottenuto in questo settore con l'entrata in funzione di alcune centrali atomiche e di nuove centrali idroelettriche.

Un terzo settore in cui la Cecoslovacchia compirà uno sforzo eccezionale sarà quello della chimica, ove nel cinque anni del piano saranno investiti mille miliardi di lire, cioè più di quanto si era investito dal 1945 ad oggi.

La produzione di materie plastiche e quella delle fibre tessili artificiali saranno aumentate rispettivamente di cinque volte e di diecimila volte, e in questo modo la Cecoslovacchia potrà far fronte alla situazione di ritardo in cui si è oggi trovata in questi settori nei confronti di altri avanzati paesi europei.

Un nuovo stabilimento chimico sorgerà a Kocise per la utilizzazione dei gas e dei sottoprodotti del kombinat metallurgico e altresì per la utilizzazione della natta, che sarà trattata a Kocise dal grande oleodotto Stalograd-Praga-Berlino. Inoltre sarà costruita una nuova fabbrica per la produzione di gomma sintetica, un nuovo stabilimento di pneumatici, mentre nella città slovacca di Serec sorgerà un nuovo stabilimento per la produzione di concimi chimici.

L'agricoltura sarà, senza dubbio, il settore che più di ogni altro beneficerà dello sviluppo della chimica. La produzione dei concimi di ogni tipo sarà infatti portata nel 1965 a 655 milioni di tonnellate contro i 413 del 1958. Ma non sarà questo il solo aiuto che l'industria fornirà all'agricoltura. Il piano prevede, infatti, che nel quinquennio circa duemila miliardi di lire siano globalmente destinati agli investimenti in agricoltura. Altri 24 mila ettari saranno consegnati nel corso del piano all'agricoltura, ciò che porterà la Cecoslovacchia alla media di un ettore ogni 36 ettari di terra, cioè a una media record in Europa e nel Mondo.

Insieme alla certezza di raggiungere traguardi tanto ambiziosi nella produzione dei beni di base e di quelli di consumo e quindi del livello di vita dei cittadini.

Sulla base delle decisioni adottate l'anno scorso all'XI Congresso del Partito il piano prevede che nel prossimo quinquennio mezzi

stimati ad eliminare gli squilibri che si creerebbero nell'attuale scala dei valori. Tali squilibri, è vero, si manifesterebbero a tutti i livelli della categoria ma per eliminarli si deve assolutamente partire da un criterio di valutazione del lavoro e non limitarsi ad una correzione di riflesso.

In sostanza le organizzazioni dei lavoratori accettando la gradualità, sia pure programmata, nell'applicazione della parità hanno dimostrato di voler affrontare il problema realisticamente e di aver contribuito in modo decisivo a superare il punto morto iniziale.

Spetta ora agli industriali dimostrare altrettanta buona volontà.

Il modo più giusto, più corretto di applicare realmente la Convenzione internazionale del BIT, sarebbe stato quello di accettare la richiesta iniziale avanzata dalle organizzazioni dei lavoratori: parità salariale sulla base della stessa qualifica, in quanto le qualifiche incasellano le mansioni non sulla base della identità del lavoro, ma partendo da una valutazione del loro valore.

Gli industriali, hanno invece respinto questa interpretazione.

Nei criteri stabiliti per la trattativa come si ricorda sono previste tre operazioni: 1) la parità alle lavoratrici che lavorano in mansioni prevalentemente svolte da uomini; 2) la parità (che segnerà il lavoro di valore) a quello degli uomini; e non solo a quello che fanno lo stesso lavoro.

Il modo più giusto, più corretto di applicare realmente la Convenzione internazionale del BIT, sarebbe stato quello di accettare la richiesta iniziale avanzata dalle organizzazioni dei lavoratori: parità salariale sulla base della stessa qualifica, in quanto le qualifiche incasellano le mansioni non sulla base della identità del lavoro, ma partendo da una valutazione del loro valore.

Gli industriali, hanno invece respinto questa interpretazione.

Nei criteri stabiliti per la trattativa come si ricorda sono previste tre operazioni: 1) la parità alle lavoratrici che lavorano in mansioni prevalentemente svolte da uomini; 2) la parità (che segnerà il lavoro di valore) a quello degli uomini; e non solo a quello che fanno lo stesso lavoro.

Secondo il pensiero degli industriali, l'armonizzazione, cioè la terza operazione essi la intendono unicamente de-

quattro nuovi centrali della potenza complessiva di 300 mila Kw. Per la fine del piano quinquennale inizierà inoltre ad erogare corrente anche la centrale atomica, la cui costruzione è già iniziata.

Un terzo settore in cui la

Cecoslovacchia compirà uno sforzo eccezionale sarà quello della chimica, ove nel cinque anni del piano saranno investiti mille miliardi di lire, cioè più di quanto si era investito dal 1945 ad oggi.

La produzione di materie plastiche e quella delle fibre tessili artificiali saranno aumentate rispettivamente di cinque volte e di diecimila volte, e in questo modo la Cecoslovacchia potrà far fronte alla situazione di ritardo in cui si è oggi trovata in questi settori nei confronti di altri avanzati paesi europei.

Un nuovo stabilimento chimico sorgerà a Kocise per la utilizzazione dei gas e dei sottoprodotti del kombinat metallurgico e altresì per la utilizzazione della natta, che sarà trattata a Kocise dal grande oleodotto Stalograd-Praga-Berlino. Inoltre sarà costruita una nuova fabbrica per la produzione di gomma sintetica, un nuovo stabilimento di pneumatici, mentre nella città slovacca di Serec sorgerà un nuovo stabilimento per la produzione di concimi chimici.

L'agricoltura sarà, senza dubbio, il settore che più di ogni altro beneficerà dello sviluppo della chimica. La produzione dei concimi di ogni tipo sarà infatti portata nel 1965 a 655 milioni di tonnellate contro i 413 del 1958. Ma non sarà questo il solo aiuto che l'industria fornirà all'agricoltura. Il piano prevede, infatti, che nel quinquennio circa duemila miliardi di lire siano globalmente destinati agli investimenti in agricoltura. Altri 24 mila ettari saranno consegnati nel corso del piano all'agricoltura, ciò che porterà la Cecoslovacchia alla media di un ettore ogni 36 ettari di terra, cioè a una media record in Europa e nel Mondo.

Insieme alla certezza di raggiungere traguardi tanto ambiziosi nella produzione dei beni di base e di quelli di consumo e quindi del livello di vita dei cittadini.

Sulla base delle decisioni adottate l'anno scorso all'XI Congresso del Partito il piano prevede che nel prossimo quinquennio mezzi

stimati ad eliminare gli squilibri che si creerebbero nell'attuale scala dei valori. Tali squilibri, è vero, si manifesterebbero a tutti i livelli della categoria ma per eliminarli si deve assolutamente partire da un criterio di valutazione del lavoro e non limitarsi ad una correzione di riflesso.

In sostanza le organizzazioni dei lavoratori accettando la gradualità, sia pure programmata, nell'applicazione della parità hanno dimostrato di voler affrontare il problema realisticamente e di aver contribuito in modo decisivo a superare il punto morto iniziale.

Spetta ora agli industriali dimostrare altrettanta buona volontà.

Il modo più giusto, più corretto di applicare realmente la Convenzione internazionale del BIT, sarebbe stato quello di accettare la richiesta iniziale avanzata dalle organizzazioni dei lavoratori: parità salariale sulla base della stessa qualifica, in quanto le qualifiche incasellano le mansioni non sulla base della identità del lavoro, ma partendo da una valutazione del loro valore.

Gli industriali, hanno invece respinto questa interpretazione.

Nei criteri stabiliti per la trattativa come si ricorda sono previste tre operazioni: 1) la parità alle lavoratrici che lavorano in mansioni prevalentemente svolte da uomini; 2) la parità (che segnerà il lavoro di valore) a quello degli uomini; e non solo a quello che fanno lo stesso lavoro.

Secondo il pensiero degli industriali, l'armonizzazione, cioè la terza operazione essi la intendono unicamente de-

dei cittadini a prezzi ribassati rispetto a quelli attuali. L'aumento della produttività del lavoro è la chiave di tutto. La previsione che viene fatta è quella di un aumento medio del 7 per cento della produttività nell'industria. Ciò che deve tra l'altro creare le condizioni per la riduzione a 42 ore della settimana lavorativa a parità di salario consentendo di giungere a non lunga scadenza alla settimana lavorativa di 5 giorni.

Il piano prevede altresì un sensibile miglioramento delle opere, delle istituzioni, dei mezzi che già ora sono demerati all'istruzione e alla difesa della salute dei cittadini. La scuola, e soprattutto l'università, ricevono dal nuovo piano grande impulso. Otto grandi sedi universitarie saranno costruite nei vari centri della Repubblica. Un politecnico, un'università di scienze agricole e una nuova facoltà di fisica atomica a Praga, un secondo politecnico, una facoltà di farmacia e una di ingegneria delle costruzioni a Bratislava, una facoltà di agricoltura a Nitra e una di ingegneria meccanica a Kocise.

Quattro nuovi teatri e otto nuovi ospedali saranno nello stesso tempo costruiti in vari centri del paese.

Il piano prevede altresì un netto sviluppo dell'attuale rete dei servizi. In particolare è previsto per il 1963 la entrata in funzione del secondo programma televisivo nazionale, mentre si prevede che nell'ultimo anno del piano entrerà in funzione, prima di tutto nella regione di Praga, il servizio nazionale di televisione a colori.

Le cifre del piano fissano fra l'altro le grandi linee di sviluppo economico e sociale della Slovacchia. L'ex rimorchio agricolo della Boemia, l'antico serbatoio della miseria e della emigrazione disperata, con il prossimo piano, un sensazionale passo in avanti. Il nuovo kombinat di Kocise, i nuovi stabilimenti chimici, la nuova centrale elettrica faranno della Slovacchia una parte decisiva del potenziale industriale cecoslovacco. Alla fine del piano la Slovacchia avrà aumentato di 17 volte la produzione industriale rispetto al '37, un'anno migliore della prima repubblica.

Se si vuole ancora vedere la Slovacchia nella sua qualità di regione soltanto agricola, occorre affrettarsi. Valga un solo esempio: la Cecoslovacchia del 1948 era già considerata un paese altamente industriale e giustamente famoso per la potenza delle sue fabbriche. Ebbene, la Slovacchia del 1965 avrà le stesse medie di produzione industriale della Cecoslovacchia 1948.

FRANCO BERTONE

Da oggi l'aumento dei canoni telefonici

Ridotte della metà le telefonate in franchigia

Da oggi entreranno in vigore, in tutta Italia, gli aumenti delle tariffe telefoniche per i servizi urbani ed interurbani. In base al decreto interministeriale pubblicato ieri dalla « Gazzetta ufficiale », le telefonate in franchigia verranno ridotte del 50 per cento ed il prezzo dei gettoni telefonici sarà aumentato di 5 lire.

Per quanto riguarda le conversazioni interurbane l'aumento sarà del 20-25%. Nelle reti urbane a contatore tutte le telefonate che supereranno la franchigia, ridotta alla metà, aumenteranno da lire 9,20 a lire 12,20 per cento.

Questo provvedimento interessa soprattutto le reti urbane di Roma, Milano, Torino, Genova, Firenze, Napoli e Palermo. Il canone pacato trimestralmente dagli abbonati delle reti a contatore aumenterà di circa il 1 per cento a Palermo, del 7-8 per cento a Napoli e Firenze, dell'11-12 per cento a Genova, del 15-16 per cento a Roma, Milano e Torino. Le tariffe per le telefonate a forfait in vigore, fra l'altro, nei centri urbani di Venezia, Bologna, Bergamo, Bari e Trieste, aumenteranno in media del 22-23 per cento.

Da oggi entreranno in vigore, in tutta Italia, gli aumenti delle tariffe telefoniche per i servizi urbani ed interurbani. In base al decreto interministeriale pubblicato ieri dalla « Gazzetta ufficiale », le telefonate in franchigia verranno ridotte del 50 per cento ed il prezzo dei gettoni telefonici sarà aumentato di 5 lire.

Per quanto riguarda le conversazioni interurbane l'aumento sarà del 20-25%. Nelle reti urbane a contatore tutte le telefonate che supereranno la franchigia, ridotta alla metà, aumenteranno da lire 9,20 a lire 12,20 per cento.

Da oggi entreranno in vigore, in tutta Italia, gli aumenti delle tariffe telefoniche per i servizi urbani ed interurbani. In base al decreto interministeriale pubblicato ieri dalla « Gazzetta ufficiale », le telefonate in franchigia verranno ridotte del 50 per cento ed il prezzo dei gettoni telefonici sarà aumentato di 5 lire.

Da oggi entreranno in vigore, in tutta Italia, gli aumenti delle tariffe telefoniche per i servizi urbani ed interurbani. In base al decreto interministeriale pubblicato ieri dalla « Gazzetta ufficiale », le telefonate in franchigia verranno ridotte del 50 per cento ed il prezzo dei gettoni telefonici sarà aumentato di 5 lire.

Per quanto riguarda le conversazioni interurbane l'aumento sarà del 20-25%. Nelle reti urbane a contatore tutte le telefonate che supereranno la franchigia, ridotta alla metà, aumenteranno da lire 9,20 a lire 12,20 per cento.

Da oggi entreranno in vigore, in tutta Italia, gli aumenti delle tariffe telefoniche per i servizi urbani ed interurbani. In base al decreto interministeriale pubblicato ieri dalla « Gazzetta ufficiale », le telefonate in franchigia verranno ridotte del 50 per cento ed il prezzo dei gettoni telefonici sarà aumentato di 5 lire.

Per quanto riguarda le conversazioni interurbane l'aumento sarà del 20-25%. Nelle reti urbane a contatore tutte le telefonate che supereranno la franchigia, ridotta alla metà, aumenteranno da lire 9,20 a lire 12,20 per cento.

Da oggi entreranno in vigore, in tutta Italia, gli aumenti delle tariffe telefoniche per i servizi urbani ed interurbani. In base al decreto interministeriale pubblicato ieri dalla « Gazzetta ufficiale », le telefonate in franchigia verranno ridotte del 50 per cento ed il prezzo dei gettoni telefonici sarà aumentato di 5 lire.

Per quanto riguarda le conversazioni interurbane l'aumento sarà del 20-25%. Nelle reti urbane a contatore tutte le telefonate che supereranno la franchigia, ridotta alla metà, aumenteranno da lire 9,20 a lire 12,20 per cento.

Da oggi entreranno in vigore, in tutta Italia, gli aumenti delle tariffe telefoniche per i servizi urbani ed interurbani. In base al decreto interministeriale pubblicato ieri dalla « Gazzetta ufficiale », le telefonate in franchigia verranno ridotte del 50 per cento ed il prezzo dei gettoni telefonici sarà aumentato di 5 lire.

Per quanto riguarda le conversazioni interurbane l'aumento sarà del 20-25%. Nelle reti urbane a contatore tutte le telefonate che supereranno la franchigia, ridotta alla metà, aumenteranno da lire 9,20 a lire 12,20 per cento.

Da oggi entreranno in vigore, in tutta Italia, gli aumenti delle tariffe telefoniche per i servizi urbani ed interurbani. In base al decreto interministeriale pubblicato ieri dalla « Gazzetta ufficiale », le telefonate in franchigia verranno ridotte del 50 per cento ed il prezzo dei gettoni telefonici sarà aumentato di 5 lire.

Da oggi entreranno in vigore, in tutta Italia, gli aumenti delle tariffe telefoniche per i servizi urbani ed interurbani. In base al decreto interministeriale pubblicato ieri dalla « Gazzetta ufficiale », le telefonate in franchigia verranno ridotte del 50 per cento ed il prezzo dei gettoni telefonici sarà aumentato di 5 lire.

Da oggi entreranno in vigore, in tutta Italia, gli aumenti delle tariffe telefoniche per i servizi urbani ed interurbani. In base al decreto interministeriale pubblicato ieri dalla « Gazzetta ufficiale », le telefonate in franchigia verranno ridotte del 50 per cento ed il prezzo dei gettoni telefonici sarà aumentato di 5 lire.

Da oggi entreranno in vigore, in tutta Italia, gli aumenti delle tariffe telefoniche per i servizi urbani ed interurbani. In base al decreto interministeriale pubblicato ieri dalla « Gazzetta ufficiale », le telefonate in franchigia verranno ridotte del 50 per cento ed il prezzo dei gettoni telefonici sarà aumentato di 5 lire.

Per quanto riguarda le conversazioni interurbane l'aumento sarà del 20-25%. Nelle reti urbane a contatore tutte le telefonate che supereranno la franchigia, ridotta alla metà, aumenteranno da lire 9,20 a lire 12,20 per cento.

Da oggi entreranno in vigore, in tutta Italia, gli aumenti delle tariffe telefoniche per i servizi urbani ed interurbani. In base al decreto interministeriale pubblicato ieri dalla « Gazzetta ufficiale », le telefonate in franchigia verranno ridotte del 50 per cento ed il prezzo dei gettoni telefonici sarà aumentato di 5 lire.

Per quanto riguarda le conversazioni interurbane l'aumento sarà del 20-25%. Nelle reti urbane a contatore tutte le telefonate che supereranno la franchigia, ridotta alla metà, aumenteranno da lire 9,20 a lire 12,20 per cento.

Da oggi entreranno in vigore, in tutta Italia, gli aumenti delle tariffe telefoniche per i servizi urbani ed interurbani. In base al decreto interministeriale pubblicato ieri dalla « Gazzetta ufficiale », le telefonate in franchigia verranno ridotte del 50 per cento ed il prezzo dei gettoni telefonici sarà aumentato di 5 lire.

Per quanto riguarda le conversazioni interurbane l'aumento sarà del 20-25%. Nelle reti urbane a contatore tutte le telefonate che supereranno la franchigia, ridotta alla metà, aumenteranno da lire 9,20 a lire 12,20 per cento.

Da oggi entreranno in vigore, in tutta Italia, gli aumenti delle tariffe telefoniche per i servizi urbani ed interurbani. In base al decreto interministeriale pubblicato ieri dalla « Gazzetta ufficiale », le telefonate in franchigia verranno ridotte del 50 per cento ed il prezzo dei gettoni telefonici sarà aumentato di 5 lire.

Da oggi entreranno in vigore, in tutta Italia, gli aumenti delle tariffe telefoniche per i servizi urbani ed interurbani. In base al decreto interministeriale pubblicato ieri dalla « Gazzetta ufficiale », le telefonate in franchigia verranno ridotte del 50 per cento ed il prezzo dei gettoni telefonici sarà aumentato di 5 lire.

Per quanto riguarda le conversazioni interurbane l'aumento sarà del 20-25%. Nelle reti urbane a contatore tutte le telefonate che supereranno la franchigia, ridotta alla metà, aumenteranno da lire 9,20 a lire 12,20 per cento.

Da oggi entreranno in vigore, in tutta Italia, gli aumenti delle tariffe telefoniche per i servizi urbani ed interurbani. In base al decreto interministeriale pubblicato ieri dalla « Gazzetta ufficiale », le telefonate in franchigia verranno ridotte del 50 per cento ed il prezzo dei gettoni telefonici sarà aumentato di 5 lire.

Per quanto riguarda le conversazioni interurbane l'aumento sarà del 20-25%. Nelle reti urbane a contatore tutte le telefonate che supereranno la franchigia, ridotta alla metà, aumenteranno da lire 9,20 a lire 12,20 per cento.

Da oggi entreranno in vigore, in tutta Italia, gli aumenti delle tariffe telefoniche per i servizi urbani ed interurbani. In base al decreto interministeriale pubblicato ieri dalla « Gazzetta ufficiale », le telefonate in franchigia verranno ridotte del 50 per cento ed il prezzo dei gettoni telefonici sarà aumentato di 5 lire.

Per quanto riguarda le conversazioni interurbane l'aumento sarà del 20-25%. Nelle reti urbane a contatore tutte le telefonate che supereranno la franchigia, ridotta alla metà, aumenteranno da lire 9,20 a lire 12,20 per cento.

Da oggi entreranno in vigore, in tutta Italia, gli aumenti delle tariffe telefoniche per i servizi urbani ed interurbani. In base al decreto interministeriale pubblicato ieri dalla « Gazzetta ufficiale », le telefonate in franchigia verranno ridotte del 50 per cento ed il prezzo dei gettoni telefonici sarà aumentato di 5 lire.

Per quanto riguarda le conversazioni interurbane l'aumento sarà del 20-25%. Nelle reti urbane a contatore tutte le telefonate che supereranno la franchigia, ridotta alla metà, aumenteranno da lire 9,20 a lire 12,20 per cento.

Da oggi entreranno in vigore, in tutta Italia, gli aumenti delle tariffe telefoniche per i servizi urbani ed interurbani. In base al decreto interministeriale pubblicato ieri dalla « Gazzetta ufficiale », le telefonate in franchigia verranno ridotte del 50 per cento ed il prezzo dei gettoni telefonici sarà aumentato di 5 lire.

Da oggi entreranno in vigore, in tutta Italia, gli aumenti delle tariffe telefoniche per i servizi urbani ed interurbani. In base al decreto interministeriale pubblicato ieri dalla « Gazzetta ufficiale », le telefonate in franchigia verranno ridotte del 50 per cento ed il prezzo dei gettoni telefonici sarà aumentato di 5 lire.

Da oggi entreranno in vigore, in tutta Italia, gli aumenti delle tariffe telefoniche per i servizi urbani ed interurbani. In base al decreto interministeriale pubblicato ieri dalla « Gazzetta ufficiale », le telefonate in franchigia verranno ridotte del 50 per cento ed il prezzo dei gettoni telefonici sarà aumentato di 5 lire.

Da oggi entreranno in vigore, in tutta Italia, gli aumenti delle tariffe telefoniche per i servizi urbani ed interurbani. In base al decreto interministeriale pubblicato ieri dalla « Gazzetta ufficiale », le telefonate in franchigia verranno ridotte del 50 per cento ed il prezzo dei gettoni telefonici sarà aumentato di 5 lire.

Per quanto riguarda le conversazioni interurbane l'aumento sarà del 20-25%. Nelle reti urbane a contatore tutte le telefonate che supereranno la franchigia, ridotta alla metà, aumenteranno da lire 9,20 a lire 12,20 per cento.

Da oggi entreranno in vigore, in tutta Italia, gli aumenti delle tariffe telefoniche per i servizi urbani ed interurbani. In base al decreto interministeriale pubblicato ieri dalla « Gazzetta ufficiale », le telefonate in franchigia verranno ridotte del 50 per cento ed il prezzo dei gettoni telefonici sarà aumentato di 5 lire.

Per quanto riguarda le conversazioni interurbane l'aumento sarà del 20-25%. Nelle reti urbane a contatore tutte le telefonate che supereranno la franchigia, ridotta alla metà, aumenteranno da lire 9,20 a lire 12,20 per cento.

Da oggi entreranno in vigore, in tutta Italia, gli aumenti delle tariffe telefoniche per i servizi urbani ed interurbani. In base al decreto interministeriale pubblicato ieri dalla « Gazzetta ufficiale », le telefonate in franchigia verranno ridotte del 50 per cento ed il prezzo dei gettoni telefonici sarà aumentato di 5 lire.

Per quanto riguarda le conversazioni interurbane l'aumento sarà del 20-25%. Nelle reti urbane a contatore tutte le telefonate che supereranno la franchigia, ridotta alla metà, aumenteranno da lire 9,20 a lire 12,20 per cento.

Da oggi entreranno in vigore, in tutta Italia, gli aumenti delle tariffe telefoniche per i servizi urbani ed interurbani. In base al decreto interministeriale pubblicato ieri dalla « Gazzetta ufficiale », le telefonate in franchigia verranno ridotte del 50 per cento ed il prezzo dei gettoni telefonici sarà aumentato di 5 lire.

Insoddisfacenti le proposte degli industriali ai metallurgici

Ieri mattina sono riprese le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei metallurgici. Come è noto, gli industriali avevano offerto un aumento del 3 per cento sui minimi salariali, che, secondo le dichiarazioni della Confindustria e dell'Interind, si doveva considerare come assorbibile. In pratica, cioè, in tutte le aziende, dove, per accordo interno, si sono già superati i minimi tabellari, i lavoratori non avrebbero goduto di questo minimo aumento.

Ieri, gli industriali, di fronte alla precisa posizione dei sindacati, hanno proposto di risolvere preliminarmente alcune altre questioni e cioè la parità salariale, la abolizione della terza cate-

goria B impiegati e la contrattazione delle nuove forme di retribuzione.

Per quanto riguarda la parità salariale gli industriali hanno ribadito le loro proposte, insistendo su di un non meglio specificato avvicendamento, subordinato però ad un impegno tra le parti che qualsiasi modifica venga definita in sede interconfederale non possa modificare quanto sia stato stabilito dal contratto per tutta la durata di quest'ultimo.

Insoddisfacenti sono poi risultate le proposte avanzate dagli industriali per la abolizione della terza categoria B impiegati e per la contrattazione delle nuove forme di retribuzione.

Circa l'aumento dei salari gli industriali si sono chia-

ratati disposti a sottomettere la non assorbita nella misura del 50 per cento dei futuri aumenti.

Le proposte sono state giudicate insoddisfacenti dal parte di tutti i sindacati delle numerosissime delegazioni di fabbrica presenti nella sala della Confindustria. Un nuovo incontro avrà luogo oggi. Erano presenti delegazioni dell'ILVA, Arsenale di Trieste, Ercotel, Ercotel del lavoro femminile, Ettore Pensotti, Aermacchi e Parma di Varese, ILVA, Scarpia e Magnani di Savona, Ansaldo, Galileo e ISMA di La Spezia, ILVA di Bergamo, Acciaierie e Bosco di Terni, la FIAT e Luciani di Parma, la Tudor di Milano (Melzo).



PARIGI — Una nuova vettura francese sarà presentata al Salone parigino dell'automobile. Si tratta della « Renault 4 » (nella foto) una macchina sport da 9 CV capace di sviluppare 180 km. all'ora di velocità. La nuova auto è prodotta dalla « Renault-Vogel », una fabbrica che finora era specializzata in modelli di lusso e di grossissima cilindrata.

Romano Ledda